

Siracide

47 ¹ Dopo di lui sorse Natan,
per profetizzare nei giorni di Davide.

² Come dal sacrificio di comunione si preleva il grasso,
così Davide fu scelto tra i figli d'Israele.

³ Egli scherzò con leoni come con capretti,
con gli orsi come con agnelli.

⁴ Nella sua giovinezza non ha forse ucciso il gigante
e cancellato l'ignominia dal popolo,
alzando la mano con la pietra nella fionda
e abbattendo la tracotanza di Golia?

⁵ Egli aveva invocato il Signore, l'Altissimo,
che concesse alla sua destra la forza
di eliminare un potente guerriero
e innalzare la potenza del suo popolo.

⁶ Così lo esaltarono per i suoi diecimila,
lo lodarono nelle benedizioni del Signore
offrendogli un diadema di gloria.

⁷ Egli infatti sterminò i nemici all'intorno
e annientò i Filistei, suoi avversari;
distrusse la loro potenza fino ad oggi.

⁸ In ogni sua opera celebrò il Santo,
l'Altissimo, con parole di lode;
cantò inni a lui con tutto il suo cuore
e amò colui che lo aveva creato.

⁹ Introdusse musicisti davanti all'altare
e con i loro suoni rese dolci le melodie.

/Ogni giorno essi eseguono le loro musiche./

¹⁰ Conferì splendore alle feste,
abbellì i giorni festivi fino alla perfezione,
facendo lodare il nome santo del Signore
ed echeggiare fin dal mattino il santuario.

¹¹ Il Signore perdonò i suoi peccati,
innalzò la sua potenza per sempre,
gli concesse un'alleanza regale
e un trono di gloria in Israele.

¹² Dopo di lui sorse un figlio saggio,
che, grazie a lui, abitò in un vasto territorio.

¹³ Salomone regnò nei giorni di pace,
per lui Dio concesse tranquillità all'intorno,
perché costruisse una casa per il suo nome
e preparasse un santuario per sempre.

¹⁴ Come fosti saggio nella tua giovinezza
e fosti colmo d'intelligenza come un fiume!

¹⁵ La tua fama ricoprì la terra,
che tu riempisti di sentenze difficili.

¹⁶ Il tuo nome giunse lontano, fino alle isole,
e fosti amato nella tua pace.

¹⁷ Per i canti, i proverbi, le sentenze
e per i responsi ti ammirarono i popoli.

¹⁸ Nel nome del Signore Dio,
che è chiamato Dio d'Israele,
hai accumulato l'oro come stagno,
hai ammassato l'argento come piombo.

¹⁹ Ma hai steso i tuoi fianchi accanto alle donne
e ne fosti dominato nel tuo corpo.

²⁰ Hai macchiato la tua gloria

e hai profanato la tua discendenza,
così da attirare l'ira divina sui tuoi figli
ed essere colpito per la tua stoltezza.

²¹ Perciò fu diviso in due il tuo dominio
e da Èfraim ebbe inizio un regno ribelle.

²² Ma il Signore non ha rinnegato la sua misericordia,
non ha lasciato cadere nessuna delle sue parole.
Non ha fatto perire la posterità del suo eletto
e non ha distrutto la stirpe di colui che lo aveva amato.
Egli concesse un resto a Giacobbe
e a Davide un germoglio nato da lui.

²³ Salomone andò a riposare con i suoi padri
e dopo di sé lasciò un discendente,
stoltezza del popolo e privo di senno,
Roboamo, che si alienò il popolo con le sue decisioni,
e Geroboamo, figlio di Nabat, che indusse Israele a peccare
e aprì a Èfraim la via del peccato.

²⁴ Le loro colpe si moltiplicarono
tanto da farli esiliare dal proprio paese.

²⁵ Essi commisero ogni genere di malvagità,
finché non giunse su di loro la vendetta.